

LETTERA AI GIORNALI LOCALI

Cota: «Niente tagli a scuole di montagna»

MILANO - **Roberto Cota** scrive ai quotidiani locali per spiegare che tempo pieno e scuole di montagna non saranno 'sbranati'. «In questi giorni - scrive il capogruppo del Carroccio alla Camera - si parla molto di scuola e l'opposizione ne ha fatto un'arma di mobilitazione contro il Governo. Tutto questo è legittimo. Non è però tollerabile che si cerchi di strumentalizzare le famiglie,



raccontando cose inesatte o inventate. Così come non è accettabile assistere alla strumentalizzazione dei bambini, che vengono addirittura fatti sfilare». «Un'ulteriore considerazione - si legge poco più avanti - va fatta sulle scuole di montagna, che non

verranno chiuse, confermando le linee di principio di anni di battaglia della Lega sull'argomento. Non è vero, inoltre, che verranno chiuse altre scuole. Nel 1998 il ministro Bassanini, a fronte di una spesa pubblica che stava crescendo vertiginosamente, aveva posto dei paletti con il d.p.r. 233, che stabiliva criteri di accorpamento degli uffici amministrativi e non la cancellazione delle classi. Oggi si procede all'applicazione di quelle norme, sistematicamente ignorate proprio in alcune regioni. Per di più, per le scuole di montagna valgono parametri speciali, che garantiscono anche l'autonomia amministrativa». Cota confuta infine anche il taglio del tempo pieno: «È vero il contrario, avrà 8 mila insegnanti in più».